



prima

In centro
La fontana in piazza San Babila durante l'intervento in corso. La conclusione dei lavori, che prevedono la pulizia delle superfici e la sostituzione delle apparecchiature guaste, è prevista per l'inizio della prossima settimana



dopo

Fontane e giochi d'acqua Zampilla il maquillage

Ci sono stati mesi di caos. Che in alcuni casi si sono tradotti in rubinetti chiusi per mesi, vasche vuote, sportizia. In piazze del centro, come della periferia. La causa: una serie di ricorsi che hanno inceppato la nuova gara d'appalto triennale per la manutenzione delle fontane. Da giugno, però, tutto s'è sbloccato. Da San Babila a Santa Giulia, dal Castello alla Bicocca, da Piazza Cadorna a Piazza Tirana, la rincorsa imposta dal Comune ha moltiplicato gli interventi di pulizia. Basta una passeggiata per constatare il risultato (nelle immagini si può vedere il più classico confronto tra il «prima» e il «dopo») e vedere come i turisti siano tornati a prendere d'assalto le fontane della città rimesse a lucido.

Gli interventi comprendono i cicli periodici di somministrazione delle sostanze per il trattamento dell'acqua necessari a mantenere controllata la proliferazione di alghe, le operazioni di pulizia e la riattivazione. Tra giugno e luglio le va-

Sbloccata la gara d'appalto Road map di Palazzo Marino per ripulire e riparare le vasche in strade, parchi e giardini

Il caso

● A fine settembre tonerà l'acqua anche ai piedi dell'Ago e Filo in piazza Cadorna

● Un guasto ha lasciato all'asciutto per mesi l'opera di 19 metri in acciaio e vetroresina di Oldenburg e van Bruggen

sché che sono state sottoposte al maquillage spaziano da quella nel cortile Ducale del Castello Sforzesco, del parco Sempione, di piazza Fontana e piazza Sant'Ambrogio. «Ringiovanite» anche quelle di corso Indipendenza, di piazza Fratelli Bandiera, di piazza Vigi del Fuoco, di via Mario Pichi-via Magolfà-Alzaia Naviglio Pavese, o ancora dei parchi di Villa Scheibler e Litta.

Sarà pronta nel giro di qualche settimana anche la centralissima fontana di piazza San

Babila, dove oltre alla pulizia delle superfici è in corso la sostituzione di tutte le apparecchiature guaste per garantire il costante flusso d'acqua. In via Luigi Alamanni-via Sibari la rimozione dello sporco è già stata fatta ed è in programma la sostituzione del sistema di pompe. Guasti idraulici da sistemare stanno occupando i tecnici anche in piazza Enzo Paci, in viale dell'Innovazione al quartiere Bicocca e in piazza Napoli.

«Il patrimonio delle fontane

Gli interventi

I lavori hanno puntato sul controllo delle alghe, le superfici, l'edilizia e i meccanismi guasti

che sarà oggetto di interventi analoghi è molto esteso — assicurano da Palazzo Marino — e caratterizzato da necessità manutentive sia edili che impiantistiche, di carattere elettrico e idraulico». Nelle prossime settimane partiranno le operazioni anche in piazza Cadorna. Servirà però attendere fino a settembre per rivedere l'acqua zampillare ai piedi dei 19 metri di acciaio e vetroresina dell'Ago e del Filo progettati da Claes Oldenburg e Coosje van Bruggen. Qua un guasto tecnico serio ha lasciato la vasca a secco da mesi. Dopo l'estate riapriranno anche la fontana di via Paolo Mantegazza, di largo Guido Donegani, quella all'ingresso del cimitero di Lambrate. E ancora: in piazza Tirana, via Antonio Mosca, le fontane dei parchi Franco Verga e Guido Vergani, quella di corso Como, come le due presenti in piazzale Gabriele Rosa e piazza Schiavone.



prima

dopo

Quarto Cagnino Lo specchio d'acqua in via San Giusto-via Pio II, in zona Forze Armate



prima

dopo

Zona Risorgimento Il risultato dei lavori effettuati alla fontana di corso Indipendenza

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piante e area mercato, via al restyling di Benedetto Marcello

Asfaltatura, riordino e verde. Trasloco provvisorio di metà bancarelle. Alcuni abitanti: piano inadeguato

Posa dell'asfalto, nuove piante, il mercato «smezzato» e provvisoriamente trasferito. Partiranno nella seconda metà di agosto i cantieri in via Benedetto Marcello, al Municipio 3. Un intervento a lungo atteso e che incontra le immancabili critiche di parte dei cittadini. Già a maggio, durante la «colazione col sindaco» all'Ostello Bello Grande, era stata annunciata la risistemazione della via vittima del degrado e che ospita, tra le altre cose, un'area cani e giochi per i bambini. «Il parcheggio del mercato subirà un robusto lavoro di manutenzione, che migliorerà il percorso pedonale dei clienti tra le bancarelle e più sicuro il parcheggio negli altri giorni della settimana — aveva spiegato in quell'occasione l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran

13

Gli alberi in più che saranno piantati nella via, nell'ambito della riqualificazione dell'area

120

Le postazioni del mercato rionale organizzato in via Benedetto Marcello il martedì e il sabato

— Sarò anche l'occasione giusta per piantumare di nuovo una parte degli alberi eliminati in questi anni». Il cantiere al via tra pochi giorni prevede la riassetto della via, il riordino dei banchi del mercato (che viene allestito il martedì e il sabato) e il ripristino dei filari originari di piante. È un tassello di quei sei chilometri di «restyling verde» dell'asse di Baires, con 240 alberi in più in totale. Tredici di questi metteranno radici in Benedetto Marcello. L'intervento degli operai dovrebbe durare un paio di mesi e concludersi per la fine ottobre.

E il mercato? Il cantiere procederà in due fasi. Nella prima, si lavorerà su metà via e i 60 banchi che normalmente la occupano si trasferiranno momentaneamente in viale Andrea Doria, nel tratto tra piaz-

zale Loreto e via Palestrina. Nel secondo «turno» saranno gli altri 60 banchi a traslocare. «La data dei lavori è stata concordata per creare meno disagi possibili — spiega Giacomo Erico, presidente Apeca (ambulanti) —. Agosto dovrebbe essere il mese meno affolla-

to». D'altra parte «non c'erano alternative. Il parterre di Benedetto Marcello è pieno di buche, gli anziani rischiano di cadere, quando piove si creano ovunque pozzanghere. Ci sarà qualche inconveniente, ma non si poteva fare altrimenti. Un plauso a chi ascolta

Parcheggio
La via è usata anche come posteggio. Diverse le situazioni di degrado segnalate (Fotogramma)

le nostre istanze».

Ma sulla rinascita dell'area, vincolata dalla Sovrintendenza fin da 1965, le opinioni dei cittadini sono divergenti. Un gruppo di residenti ha fatto partire una raccolta firme per contestare l'intervento, giudicato «inadeguato» rispetto alle richieste. «La nostra preoccupazione è che ci si ritrovi con un contenitore» scrive il comitato informale, che aspira invece a trasformare Benedetto Marcello in «una zona verde, culturalmente ricca e piacevole da vivere» sull'esempio della «gemella» via Morgagni. Anche la presenza del mercato fa discutere. C'è chi lo giudica incompatibile con l'area e chi invece si oppone al trasferimento, seppur provvisorio.

Sara Bettoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

